

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri degli affari esteri e dell'interno, per sapere se non credano giunto il momento per abolire le vessatorie ed inutili limitazioni e formalità stabilite per i passaporti dei cittadini stranieri che si recano in Italia, e di ristabilire in questa materia, come negli altri maggiori Stati europei, il regime della libertà. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Bevione ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri del tesoro, dell'industria e commercio, e degli affari esteri, per conoscere:

1°) quali furono le ragioni che determinarono da parte del ministro del tesoro l'emanazione, all'infuori ed all'insaputa del ministro per l'industria ed il commercio e di quello per gli affari esteri del Regio decreto-legge 22 gennaio 1922, n. 91, il quale dispone che il pagamento delle competenze dovute ai nostri addetti commerciali all'estero, anzichè in oro, siano pagate in base al cambio della sterlina nei Paesi a valuta più alta della lira italiana, ed in base alla valuta franco-francese nei Paesi a valuta più bassa di quella italiana;

2°) quali urgenti provvedimenti intendano prendere per rimediare alle gravissime conseguenze finanziarie derivate ai precitati funzionari in conseguenza dell'applicazione del predetto Regio decreto-legge il quale, senza tenere alcun conto delle differenze del costo della vita e delle esigenze esistenti da paese a paese, ha ridotto a meno della metà i loro già miseri assegni esponendoli, in confronto a colleghi di altre Nazioni, in una condizione umiliante. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Olivetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per conoscere se, date le gravi conseguenze a cui conducono i recenti inasprimenti delle tariffe postali nel campo del commercio librario e particolarmente in quello della diffusione della coltura nel nostro Paese e della stessa Scuola, non ritenga opportuno di concedere tariffe di favore per la spedizione dei libri. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Olivetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere per qual motivo si è creduto di trasferire il battaglione « Monte Levanna », del 4° alpini dalla città di Biella, dove era stato assegnato (nella sistemazione di presidi) soddisfacendo in tal modo all'unanime desiderio di enti e della cittadinanza.

« Pestalozza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere i motivi che possono aver consigliato alla Direzione generale di aeronautica di sottrarre ottanta reclute al campo scuola di Cascina Costa, mandandole alle scuole civili, quando già erano in gran parte istruite, e se questo provvedimento non sembri esser tale da diminuire la dignità degli ufficiali istruttori, con ingiusto vantaggio economico delle scuole, a cui ora le reclute sono inviate. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Cappa Ignocenzo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria e commercio, per conoscere le ragioni che hanno, contrariamente al parere del Consiglio d'amministrazione della scuola di setificio in Como, indotto il Ministero competente a introdurre nel Regio decreto 18 dicembre 1921, n. 2127 (pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 10 marzo 1922, n. 58), sull'ordinamento del Regio istituto di setificio in Como, una nuova cattedra di chimica generale ed analitica, importante una maggiore spesa di circa lire 9000 annue, mentre egregiamente da anni procedeva l'insegnamento di detta materia (di cui profittano un allievo del 1° e uno del 2° corso) coll'incarico al titolare di chimica organica e tintoria. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Cazzamalli ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri della giustizia e degli affari di culto, e dell'istruzione pubblica, per conoscere quali ostacoli ritardino la tanto attesa presentazione del disegno di legge per la tutela del titolo e l'esercizio professionale d'ingegnere. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Pestalozza, Marconcini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, circa le ragioni per le quali la Prefettura di Catania non ha voluto applicare la decisione del Consiglio di Stato che dichiara illegale un decreto prefettizio concernente la Esattoria comunale di Centuripe. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« D'Ayala ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il Governo, per sapere — premesso che la legge 13 agosto 1921 sulla riforma della burocrazia prevede di proporzionare il personale stabilendo per le singole amministrazioni le nuove tabelle organiche; il relativo trattamento economico e